



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

20 aprile 2021

N° **13 / CD**

OGGETTO:

Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell'Area Amministrativa

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **venti** del mese di **aprile**,
alle ore **12,30** in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è
riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv.
Francesco Restuccia, con l'intervento dei Signori:

Avv. Chiara Sterrantino - Componente

Assiste il Dirigente Generale, Ing. Salvatore Minaldi.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTE e ritenute, per quanto compatibili ed applicabili all'ordinamento del Consorzio Autostrade Siciliane, le seguenti disposizioni di principio generale e normative:

- Legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4 (in GURS 19 febbraio 2021 n. 7) contenente disposizioni per il Consorzio che opera la "trasformazione" giuridica da Ente pubblico non economico in Ente pubblico economico, onerando l'Ente di perfezionare l'iter giuridico-amministrativo, attualmente in corso;
- Legge n° 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. n° 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 6/11/2012 n° 190 e ss.mm.ii., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" per quanto applicabile;
- D. Lgs. 8 aprile 2013 n° 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n° 190";
- D.P.R. 16 aprile 2013 n° 62: "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n° 165 del 2001";
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), fase attuativa della L. 190/2012, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera 11/9/2013 n° 73;
- D.L. 24 aprile 2014 n° 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n° 89: "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";
- D.L. 24 giugno 2014 n° 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n° 11: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- Legge 23 dicembre 2014 n° 190: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);
- Legge 7 agosto 2015 n° 124: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Determinazione A.N.A.C. 28/10/2015 n° 12 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- D. Lgs. 25/5/2016 n° 97 – "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n° 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n° 50/2016: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sulla aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché

per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture”, c.d. *Codice degli Appalti*, per la parte delle norme relative alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza negli appalti pubblici ed all’assenza di conflitti di interesse;

- Delibera A.N.A.C. 3/8/2016 n° 831: “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

- Delibera A.N.A.C. 28/12/2016 n° 1310 recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016”;

- Determinazione A.N.A.C. 8/3/2017 n° 241, “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D. Lgs. 33/2013 ‘Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali’, come modificato dall’art. 13 del D. Lgs. 97/2016”;

- Legge 30 novembre 2017 n° 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

- Delibera A.N.A.C. 21/12/2018 n° 1074, relativa alla “Approvazione dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

- Delibera A.N.A.C. 13/11/2019 n° 1064, relativa alla “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

CONSIDERATO che

* ai sensi dell’art. 1, commi 7 e 8 della citata Legge n. 190/2012, come novellato dall’art. 41, comma 1, lett. 0 del D. Lgs. n. 97/2016 l’organo di indirizzo:

- individua, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività (comma 7);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione; l’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno, fatti salvi i diversi termini indicati dall’ANAC che per l’anno 2021 sono stati fissati al 31 marzo 2021;

* ai sensi dell’art. 1, co. 2-bis della legge 190/2012 le amministrazioni pubbliche tenute all’applicazione delle disposizioni contenute nella legge 190/2012, sono le amministrazioni elencate all’art. 1, co. 2, del D. Lgs. 165/2000, in quanto la citata disciplina L. n. 190/2012 ss.mm.ii. rinvia, per l’individuazione dell’ambito soggettivo, all’art. 2-bis del D. Lgs. 33/2013, stabilendo una stretta correlazione tra l’ambito di applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza;

* le predette norme in materia di prevenzione della corruzione impongono alle Pubbliche Amministrazioni – individuate all’art. 1, comma 2, del D. Lgv. 30/3/2001 n° 165 – di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, soprattutto per quegli aspetti della competenza amministrativa che comportino l’esposizione a responsabilità di natura economico-

finanziaria e che possano dar corso a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate ed ai ruoli ricoperti, sia sotto il profilo di governo, sia sotto il profilo gestionale;

* il PNA e le linee guida (FAQ) dell'Anac chiariscono che adottano misure di prevenzione della corruzione ex lege 190/2012, gli enti pubblici economici, le società a controllo pubblico, anche congiunto, le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato che abbiano le caratteristiche precisate all'art. 2-bis, co. 2, lett. c), del d.lgs. 33/2013; la legge 190/2012 (art. 1, co. 2-bis) identifica, tramite rinvio all'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, i soggetti che, oltre alle amministrazioni pubbliche, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative del "modello 231";

* il PNA e le linee guida (FAQ) dell'Anac stabiliscono, pertanto, che anche gli enti pubblici economici adottano, ad integrazione delle misure già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001 ove sussistenti, le misure di prevenzione della corruzione previste dalla legge 190/2012 pur con i necessari adeguamenti resisi necessari in considerazione dei diversi ordinamenti

* in ogni caso, la citata normativa fa obbligo agli Organi di indirizzo politico delle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*" ovvero di un programma di prevenzione della corruzione integrato nel sistema di gestione e di responsabilità etica ed amministrativa, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare i tempi e le modalità dei procedimenti che comportino l'emissione di atti autorizzativi e/o concessori, la gestione delle procedure di gara e di concorso ecc., nonché – per la sezione relativa alle misure per rendere la "Trasparenza" dell'Ente – con l'obiettivo di definire le misure, le modalità e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

CONSIDERATO, ancora, che l'art. 54, comma 5, del citato d. lgs. n° 165/2001, definisce le linee guida, i criteri e i modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione, ai fini dell'adozione dei singoli "*Codici di comportamento*" che rappresentano una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, e pertanto il "*Codice Etico e Comportamentale*" costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione;

DATO ATTO che il CAS ha assolto tempestivamente a tali adempimenti in quanto ha nominato un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e si è dotato per tempo di un proprio PTPCT integrato con il piano della performance, aggiornandolo in base alle indicazioni del PNA e dei suoi aggiornamenti per come di seguito si riferisce;

VISTI

- la deliberazione 19/3/2015 n° 5/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha adottato il "*Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti del Consorzio per le Autostrade Siciliane*";
- la deliberazione 19/3/2015 n° 6/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha adottato il "*Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017*";
- la deliberazione 19/3/2015 n° 7/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha adottato il "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017*";

- la deliberazione 29/1/2016 n° 3/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento 2016 del "*Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017*";
- la deliberazione 29/1/2016 n° 4/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento 2016 del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità*";
- la deliberazione 9/2/2017 n° 2/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'adozione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017/2019*";
- la deliberazione 2/2/2018 n° 1/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'adozione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018/2020*";
- la deliberazione 4/2/2019 n° 4/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'adozione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019/2021*";
- la deliberazione 13/02/2020 n. 4/CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha approvato l'adozione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020/2022*";

ed altresì, per quanto attiene la nomina, del RPCT

-la deliberazione 24/09/2018 n. 47/ CD con la quale questo Consiglio Direttivo ha nominato Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Direttore generale ing. Salvatore Minaldi.

VISTE E RICHIAMATE

- la deliberazione 30/03/2021 n. 9/CD con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato, su proposta del Direttore Generale in funzione di RPCT, lo schema di aggiornamento 2021 del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023", redatto ai sensi del D. Lgs. 25 maggio 2016 n° 97, secondo le indicazioni metodologiche del PNA 2019 ed i principi del risk management e della UNI ISO 37001:2026 Anty Bribery Management System;
- il Piano della Performance 2020–2022 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52/ CD del 18 dicembre 2020, che in fase attuativa demanda all'aggiornamento del PTPCT 2021 la definizione degli obiettivi generali ed operativi 2021–2023;
- la deliberazione n. 07/CD/2021 del 22 Marzo 2021 con la quale questo Consiglio ha approvato la <<Pianificazione e programmazione delle attività finalizzate alla transizione del Consorzio per le Autostrade Siciliane nella nuova forma giuridica di Ente Pubblico Economico – L.R. n° 4/2021>>;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16/CD del 28 aprile 2020 che, sempre su proposta del Direttore generale, ha individuato tra le linee strategiche e gli obiettivi generali del Consorzio per il ciclo di programmazione 2020–2022 da aggiornarsi nei cicli successivi quelli:
 - di integrazione dei sistemi di gestione, del Piano della performance con il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo il PNA, le linee guida ANAC e le migliori pratiche indicate dalla normativa convenzionale UNI ISO 37001:2016;
 - di aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale per le procedure conseguenziali di adeguamento dell'organizzazione;
 - di attivazione dei servizi di assistenza tecnico-giuridica di area direzionale e strategica, di accompagnamento e formazione del personale dedicata.

CONSIDERATO:

- che con la citata deliberazione n. 9/CD del 30 marzo 2021 è stato adottato l'aggiornamento 2021 del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021 - 2023" ed

approvato il documento composto dai suoi allegati:

- parte premessa,
 - misure generali,
 - contesto esterno e contesto interno,
 - area di gestione del rischio,
 - area di rischio e mappatura dei processi con indicazione delle misure,
 - programma della trasparenza,
 - pianificazione delle attività di prevenzione
- che nello specifico è stato disposto:
- che il PTPCT 2021 integri ed aggiorni il Piano della Performance per la parte delle misure generali e speciali, individuate quali obiettivi generali ed operativi del ciclo 2021-2023;
 - di trasmettere il citato documento e manuale di gestione contenente il nuovo PTPC 2021 per il triennio 2021 – 2023, ad integrazione del Piano della Performance ciclo 2021, ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi perché ne venga, tra l'altro, assicurata la massima diffusione tra i dipendenti del Consorzio e perché lo stesso venga pubblicato sul sito istituzionale nelle forme richieste dalla normativa e per ogni conseguente attività di implementazione, attuazione, monitoraggio, verifica e correzione, rendicontazione

CONSIDERATO e RITENUTO

- che è opportuno disporre una rotazione nell'incarico del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza individuandolo in altro soggetto interno all'Ente, preferibilmente di profilo dirigenziale;
- che è opportuno e necessario che il nominando RPCT sia in possesso dei requisiti suggeriti dalle linee guida dell'ANAC ed assicuri una maggiore segregazione delle funzioni in atto concentrate nella Direzione Generale unitamente alla responsabilità della gestione degli uffici dell'area direzionale in cui sono ricomprese le aree amministrative e tecniche;
- che, altresì, è opportuno e necessario conciliare le esigenze correlate alla predetta nomina con la particolare situazione di contesto normativo ed organizzativo dell'Ente che, oltre al Dirigente Generale, dispone in organico di tre figure dirigenziali, due delle quali assegnate, rispettivamente, all'area amministrativa ed all'area tecnica;
- che, a seguito di consultazione esplorativa interna – considerata la delicatezza dell'incarico e la necessità che ad esso sia riconosciuta adeguata indipendenza ed autonomia organizzativa e gestionale e che esso sia anche supportato da una specifica competenza e formazione tecnico-giuridica – si è ritenuto di individuare ai fini del nuovo provvedimento di nomina del RPCT il Dott. Donatello Puliatti, in atto dirigente dell'area amministrativa, che si è reso disponibile all'incarico in assenza di impedimenti e nella concorrenza dei presupposti di legge;

VISTO il vigente Statuto Sociale del Consorzio per le Autostrade Siciliane

si propone che il Consiglio Direttivo

d e l i b e r i

APPROVARE la proposta quale parte integrante del deliberato.

INDIVIDUARE e nominare Responsabile unico della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii, il Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell'Area Amministrativa.

DARE ATTO che competono al suindicato Dirigente la predisposizione della proposta di PTPCT del CAS nonché la definizione, l'attuazione, il monitoraggio ed il controllo sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione generali ed obbligatorie secondo il PNA ed il PTPCT del CAS (adottato con deliberazione n. 9/CD del 30 marzo 2021), nonché l'implementazione di ogni necessaria azione correttiva, di potenziamento dell'etica delle responsabilità e di miglioramento secondo la metodologia di risk management UNI ISO 31000:2010 e per la funzione di conformità UNI ISO 37001:2016 alle quali il RPCT si correla nell'ambito del controllo strategico.

DARE ATTO che saranno assicurate al predetto dirigente nell'incarico di RPCT del CAS le necessarie adeguate risorse per assolvervi in autonomia ed indipendenza.

DISPORRE che la presente deliberazione sia immediatamente efficace ai fini della nomina del nuovo RPCT Dott. Donatello Puliatti che subentra nel predetto ufficio senza soluzione di continuità con il predecessore il quale, contestualmente, cessa dal predetto incarico.

NOTIFICARE il presente atto agli interessati: Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell'Area Amministrativa; Ing. Salvatore Minaldi, Dirigente Generale.

COMUNICARE il presente atto ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi affinché si curi ogni conseguente adempimento, la pubblicazione nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", la contestuale comunicazione della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail alla ANAC con inserimento nel portale dedicato.

Il Dirigente Generale - RPCT
(Ing. Salvatore Minaldi)



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA e ritenuta la superiore proposta di *"Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell'Area Amministrativa"*, che condivide e fa propria nelle premesse e nei contenuti esposti.

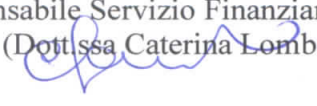
VISTI i pareri – come di seguito espressi – in ordine alla approvazione del presente provvedimento.

SENTITI il Dirigente Generale nella qualità di attuale RPCT ed il nominando Dirigente Dott. Puliatti in rotazione nell'incarico predetto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria

in ordine alla proposta di deliberazione relativa alla *"Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell'Area Amministrativa"*, esprime parere FAVOREVOLE.

Il Responsabile Servizio Finanziario e di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina Lombardo)



Il Dirigente Generale

in ordine alla proposta di deliberazione relativa alla *“Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell’Area Amministrativa”* esprime, in linea tecnica, parere FAVOREVOLE.

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)



Con votazione unanime

D E L I B E R A

APPROVARE la proposta quale parte integrante del deliberato.

INDIVIDUARE e nominare Responsabile unico della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del CAS, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012 n. 190 e dell’art. 43, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii, il Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell’Area Amministrativa.

DARE ATTO che competono al suindicato Dirigente la predisposizione della proposta di PTPCT del CAS nonché la definizione, l’attuazione, il monitoraggio ed il controllo sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione generali ed obbligatorie secondo il PNA ed il PTPCT del CAS (adottato con deliberazione n. 9/CD del 30 marzo 2021), nonché l’implementazione di ogni necessaria azione correttiva, di potenziamento dell’etica delle responsabilità e di miglioramento secondo la metodologia di risk management UNI ISO 31000:2010 e per la funzione di conformità UNI ISO 37001:2016 alle quali il RPCT si correla nell’ambito del controllo strategico.

DARE ATTO che saranno assicurate al predetto dirigente nell’incarico di RPCT del CAS le necessarie adeguate risorse per assolvervi in autonomia ed indipendenza.

DISPORRE che la presente deliberazione sia immediatamente efficace ai fini della nomina del nuovo RPCT Dott. Donatello Puliatti che subentra nel predetto ufficio senza soluzione di continuità con il predecessore il quale, contestualmente, cessa dal predetto incarico.

NOTIFICARE il presente atto agli interessati: Dott. Donatello Puliatti, Dirigente dell’Area Amministrativa; Ing. Salvatore Minaldi, Dirigente Generale.

COMUNICARE il presente atto ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi affinché si curi ogni conseguente adempimento, la pubblicazione nell’apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”, la contestuale comunicazione della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail alla ANAC con inserimento nel portale dedicato.

IL SEGRETARIO
(Ing. Salvatore Minaldi)



IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco Restuccia)

